

Rassegna del 17/02/2017

		NESSUNA SEZIONE			
10/02/2017	Bisalta	6	<u>Progetto di prevenzione delle amputazioni</u>	...	1

CONVEGNO

Progetto di prevenzione delle amputazioni

Lanciare una campagna di informazione sulla prevenzione delle amputazioni per cause vascolari, che solo in Piemonte sono più di 1.000 all'anno e creare un protocollo diagnostico-terapeutico per consentire una tempestiva individuazione delle ostruzioni delle arterie degli arti inferiori. E' la proposta fatta dalla "Rete formativa delle Chirurgie vascolari del Nord Ovest" al convegno organizzato venerdì al Castello del Valentino di Torino. Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta, chirurghi vascolari, radiologi, interventisti, diabetologi, vulnologhi, provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno analizzato numeri e criticità e raccolto idee, pareri e ricette che diventeranno materiale per un "corto" da inviare agli addetti ai lavori per condividere con tutti i professionisti (a cominciare dai medici di base) "percorsi di diagnosi e cura". "L'arteriosclerosi, questo diffuso e devastante "tumore" tipico della società moderna e industriale – ha detto il professor Claudio Novali, direttore della Divisione di Chirurgia Vascolare dell'ospedale di Cuneo – è la principale causa di morbi-mortalità nella nostra società, se consideriamo il coinvolgimento di cuore, cervello, visceri e arti. Quando le arterie colpite sono quelle degli arti inferiori, i primi sintomi sono la difficoltà alla deambulazione, i crampi, i piedi freddi, fino ad arrivare alla comparsa di lesioni ulcerative o vere e proprie sofferenze dei tessuti periferici causa di necrosi e cancrene". "Purtroppo l'esperienza clinica quotidiana – ha proseguito Novali – fa emergere come molti pazienti arrivano a stadi avanzati della malattia senza essere mai stati sottoposti all'esame della pulsazione delle arterie, cioè dei battiti, a livello del piede sul dorso e sullo stinco. Un gesto molto importante specialmente nella popolazione degli ultrasessantenni". Eppure le arteriopatie ostruttive delle arterie degli arti inferiori sono una importante causa di disabilità. Ecco dunque l'appello a una maggiore formazione e informazione su questa patologia, spesso ignorata o sottovalutata da istituzioni e media. "Delle oltre 1000 amputazioni che nel 2016 si sono effettuate nei reparti di Chirurgia Vascolare del Piemonte – ha concluso Novali – oltre il 50% potevano essere evitate con diagnosi precoci. Gli interventi hanno gravi ricadute psicologiche sugli ammalati, e sui loro familiari, ma non si possono ignorare anche le conseguenze economiche per il servizio socio-sanitario. Solo in Piemonte si potrebbero risparmiare alcuni milioni di euro.

